

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CURA E RIABILITAZIONE SOC. COOP. SOCIALE

Sede: Via Giovanni Terruggia 22 MILANO 20162 MI Italia

Capitale sociale: 826

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: MI

Partita IVA: 10920740155

Codice fiscale: 01833150129

Numero REA: 1417915

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 881000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A104733

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	284.361	574.885
II - Immobilizzazioni materiali	116.166	144.209
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.101	3.101
Totale immobilizzazioni (B)	403.628	722.195
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	474.949	555.184
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.441	5.405
Totale crediti	479.390	560.589
IV - Disponibilità liquide	350.222	71.765
Totale attivo circolante (C)	829.612	632.354
D) Ratei e risconti	38.003	49.331
Totale attivo	1.271.243	1.403.880
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	826	981
IV - Riserva legale	25.826	25.097
V - Riserve statutarie	30.885	30.885
VI - Altre riserve	58.580	58.580
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(100.690)	(101.970)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.103	1.911
Totale patrimonio netto	21.530	15.484
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	600.960	566.943
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	362.154	315.812
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.639	485.597
Totale debiti	406.793	801.409
E) Ratei e risconti	241.960	20.044
Totale passivo	1.271.243	1.403.880

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.274.572	2.238.667
5) altri ricavi e proventi		
altri	238.795	252.322
Totale altri ricavi e proventi	238.795	252.322
Totale valore della produzione	2.513.367	2.490.989
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81.870	73.144
7) per servizi	492.198	496.437
8) per godimento di beni di terzi	115.088	87.494
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.251.855	1.263.936
b) oneri sociali	330.112	313.874
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	114.082	111.148
c) trattamento di fine rapporto	112.782	107.532
e) altri costi	1.300	3.616
Totale costi per il personale	1.696.049	1.688.958
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	61.147	91.394
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.940	61.004
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.207	30.390
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.147	91.394
14) oneri diversi di gestione	58.182	46.958
Totale costi della produzione	2.504.534	2.484.385
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.833	6.604
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	41	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	41	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	63

	31-12-2018	31-12-2017
Totale proventi diversi dai precedenti	-	63
Totale altri proventi finanziari	41	63
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.643	4.176
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.643	4.176
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.602)	(4.113)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.231	2.491
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.128	580
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.128	580
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.103	1.911

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:

- secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente; l'unica variazione di criterio di valutazione è stata apportata alla valutazione del diritto di superficie la cui esposizione è stata modificata dando evidenza dei canoni periodici di competenza nel conto economico in conformità con quanto previsto anche dall'OIC12;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 403.628.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -318.567.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 284.361.

Come già anticipato in precedenza si è ritenuto necessario per una migliore rappresentazione del bilancio modificare il criterio di contabilizzazione del diritto di superficie passando dalla rilevazione dei canoni come riduzione del debito iscritto nello Stato Patrimoniale alla rilevazione diretta dello stesso nel Conto Economico così come previsto anche dall'OIC12.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 116.166.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.101.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 3.101, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Si tratta delle quote di partecipazioni in Co.Fidi, Coper.Fidi e di n. 10 azioni della BCC di Sesto San Giovanni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	403.628
Saldo al 31/12/2017	722.195
Variazioni	-318.567

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.141.145	532.248	3.101	1.676.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(566.259)	(388.039)		(954.298)
Valore di bilancio	574.885	144.209	3.101	722.195
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	112.279	2.164	-	114.443
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(585.000)	-	-	(585.000)
Ammortamento dell'esercizio	(30.940)	(30.207)		(61.147)
Altre variazioni	213.137	-	-	213.137
Totale variazioni	(290.524)	(28.043)	-	(318.567)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	708.423	534.412	3.101	1.245.936
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(424.062)	(418.246)		(842.308)
Valore di bilancio	284.361	116.166	3.101	403.628

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 829.612. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 197.258.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 479.390.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -81.199.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 361.036, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Crediti tributari

I "Crediti Tributari" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione, ammontano a complessivi 42.704 euro, di cui per 42.599 euro si riferiscono ad un credito IVA.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione, ammontano a complessivi euro 71.209, di cui 4.441 euro per crediti scadenti oltre l'esercizio (depositi cauzionali).

In questa voce è inserito un credito di Euro 56.000 euro vantato dalla cooperativa nei confronti della famiglia Rivolta a seguito della rinuncia dell'eredità relativa ad immobili situati nel Comune di Monza e nel Comune di Ossona ed in corso di definizione nel prossimo esercizio. Tali immobili non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in quanto dovranno essere volturati agli altri eredi. Nonostante ciò si è ritenuto prudente per le annualità dal 2015 al 2018 accantonare l'importo dovuto ai fini dei tributi comunali.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 350.222, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 278.457.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio,

ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 38.003.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -11.328.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I - Capitale

IV - Riserva legale

V - Riserve statutarie

VI - Altre riserve, distintamente indicate

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 21.530 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 6.046.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro - 1.

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio netto

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro natura, la loro possibilità di utilizzo.

Legenda A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per coperture perdite, D: per altri vincoli statuari, E: altro

	31/12/2018	Possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	826	
Riserva Legale art. 12 L. 904/77	25.826	B
Riserva statutarie	30.885	B
Altre Riserve	58.580	B

Utile (perdita) portati a nuovo	-100.690	
Utile (perdita) dell'esercizio	6.103	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 112.782.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 600.960 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 34.017.

	TFR
Valore all'inizio dell'esercizio	566.943
Accantonamento dell'esercizio	112.782
Utilizzo dell'esercizio	(78.765)
Valore alla fine dell'esercizio	600.960

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 406.793.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -394.616.

Debiti verso banche

I "Debiti verso banche" sono iscritti al valore nominale, si riferiscono a debiti per mutui per euro 74.299, di cui 44.639 euro scadenti oltre il 31 dicembre 2019.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 23.536 relativo ai Debiti tributari. I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali sono iscritti al valore nominale e sono pari ad euro 73.426.

Altri debiti

Gli "altri debiti" sono iscritti al valore nominale pari ad euro 160.290, e si riferiscono per la maggior parte a debiti verso dipendenti e collaboratori.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

In particolare nel corso del 2018 la cooperativa ha ricevuto contributi per la ristrutturazione dell'immobile per euro 225.000. Tali importi sono stati riscontati in quanto le opere non sono ancora state completate.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 241.960.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 221.916.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.274.572.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 238.795.

Si evidenzia di seguito, inoltre, quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 11/01/2019 in tema di obblighi di trasparenza e pubblicità di cui all'art. 1, commi 125-129, della Legge n. 124/2017:

CONTRIBUTI INCASSATI NELL' ANNO SOLARE 2018

denominazione del soggetto erogante	somma incassata
ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	860.127 €
Progetto "Case Management disabilità complesse" (comp. 2017)	4.362 €
Progetto "Case Management disabilità complesse" (comp. 2018)	7.328 €
Quote sanitarie per utenti di servizi (comp. 2017)	133.809 €
Quote sanitarie per utenti di servizi (comp. 2018)	714.628 €
COMUNE DI BUCCINASCO	10.134 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2017)	828 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2018)	9.306 €
COMUNE DI MILANO	340.818 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2017)	60.693 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2018)	280.125 €
COMUNE DI NERVIANO	55.359 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2017)	7.100 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2018)	48.260 €
COMUNE DI PAVIA	23.173 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2017)	4.979 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2018)	18.194 €
COMUNE DI S. VITTORE OLONA	16.004 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2017)	2.516 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2018)	13.489 €
COMUNE DI SARONNO	30.038 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2017)	5.958 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2018)	24.080 €
COMUNE DI SEDRIANO	21.114 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2017)	21.114 €
COMUNE DI VITTUONE	23.129 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2017)	4.972 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2018)	18.157 €

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	11.085 €
Cinque x Mille dichiaraz. 2016 (comp. 2015)	11.085 €
SERCOP AZIENDA SPECIALE PER SERVIZI	741.597 €
Fondo Sociale Regionale 2016 (comp. 2016)	11.283 €
Fondo Sociale Regionale 2017 (comp. 2017)	12.142 €
Progetto L. 112/16 "Dopo di noi" (comp. 2018)	13.551 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2017)	142.313 €
Quote sociali per utenti di servizi (comp. 2018)	562.308 €
Totale complessivo	2.132.578 €

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.504.534.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Dati richiesti in aggiunta a quelli richiesti dall'art. 2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai punti 1) e 2) dell'art. 2427 C.C. si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Cooperative sociali: mutualità prevalente

Trattandosi di cooperativa sociale di diritto, Cura e Riabilitazione Soc. Coop. sociale è cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-*septies*, Disp. Att. Cod. Civ. emanate con R.D. n. 318 del 30 marzo 1942 e successive modificazioni.

Iscrizione all'Albo nazionale delle Società cooperative

Il D.Lgs. n. 220 del 2002, relativo al riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ha disposto con l'art. 15, l'istituzione del relativo Albo reso operativo dal D.M. del 23/06/2004 con il quale il Ministero delle attività produttive ha definito le caratteristiche e le modalità di iscrizione. Cura e Riabilitazione Soc. Coop. sociale ha provveduto a presentare la domanda di iscrizione all'albo stesso nella sezione a mutualità prevalente di cui all'art. 2512 e seguenti del codice civile nella categoria "altre cooperative gestione servizi - tipo A".

L'iscrizione è valida dal 7 febbraio 2005 (A104733).

Destinazione quote del 5 per mille dell'Irpef

Nell'esercizio sociale sono stati imputati e contestualmente sono stati utilizzati i fondi relativi al 5 per mille anno 2016 pari ad euro 11.085; tali somme hanno finanziato interamente i costi del personale e i costi di funzionamento.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 6.103 , come segue:

- il 3%, pari a euro 183, a fondi mutualistici ai sensi delle L. 59/92;
- il 30% pari a euro 1.831, a riserva legale indivisibile ai sensi dell'art. 12 della L. 904/77;
- la differenza a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

* * * * *

Il Presidente



Matteo Brambilla

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto BRAMBILLA MATTEO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.